

## IL MOSTRO DI VIA BASSI

Rimini

# Ex questura: l'ultimatum «Senza di noi non si fa nulla»

La società proprietaria dell'area: «Al Comune costerà caro l'esproprio per le case popolari sui nostri terreni. La soluzione? Dica sì al supermercato»

«Alzare le barriere su un supermercato da 1500 metri quadrati di vendita o rinviare tutto a strumenti urbanistici che (se va bene) saranno operativi tra 4 o 6 anni, non è una scelta nell'interesse dei riminesi». Lo dice Piero Aicardi, l'amministratore unico di Arimum sviluppo immobiliare, la società che ha comprato all'asta l'ex questura di via Ugo Bassi per 14,5 milioni di euro. Domani (alle 20,30) la società terrà un incontro pubblico al Centro congressi Sgr di via Chiabrera, «per spiegare il progetto ai cittadini». È Rimini Life, già illustrato al Comune nel giugno 2022. Senza scaldare troppo i cuori a Palazzo Garampi, anzi... «Abbiamo deciso di incontrare i cittadini che vogliono conoscere direttamente cosa prevede il parco Rimini Life - continua Ai-

cardi - perché con l'amministrazione il dialogo si sta avvitando su argomenti poco comprensibili alla gente». Invitati alla serata anche i consiglieri comunali e i rappresentanti delle categorie. «Cogliamo il desiderio, diffuso tra i riminesi, - continua Aicardi - di veder sostituito ciò che rappresenta oggi un 'buco nero' ai margini del centro, dallo stesso sindaco definito una vergogna, con un intervento di rigenerazione urbana di profilo europeo. Siamo convinti che questo cam-

### RIMINI LIFE

**Domani Arimum presenta alla città il progetto: prevede anche parcheggi, asilo e studentato**

biamento radicale sia la priorità e che gli strumenti urbanistici disponibili debbano essere colti per scegliere la via più rapida ed efficace». «Fra l'altro - continua Marco Da Dalto, coordinatore di Rimini Life - su quell'area è imminente un intervento di edilizia pubblica da parte del Comune e il finanziamento regionale ottenuto per realizzarla presuppone la riqualificazione complessiva. Ci siamo resi disponibili, in quanto proprietari di oltre il 75% delle aree, per la riqualificazione e per far risparmiare al Comune i soldi dell'esproprio. La cifra è da stabilire ma riteniamo sarà più alta di quella ipotizzata dal Comune, dato che le nuove costruzioni sono previste su un terreno nostro». La società ribadisce come il progetto Rimini Life preveda parcheggi, asilo, biblio-



Piero Aicardi, a sinistra, presenta il progetto Rimini Life all'ex questura (foto Migliorini)

teca, studentato. «Siamo disponibili a ragionare per migliorare la proposta, partendo da un punto fermo: i progetti di rigenerazione necessitano di un motore economico-finanziario, e lo dice anche la legge regionale, rappresentato nel nostro caso dal

supermercato. Esistono motivazioni oggettive e norme che consentirebbero la rapida risoluzione del problema, risanando la piaga non solo del quartiere, ma di tutta la città di Rimini».

**Mario Gradara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA